

La visione terrificante dell'inferno

L'inferno, dunque, è realtà di fede che Maria, con premura materna, il 13 luglio 1917 a Fatima mostra ai fanciulli ammonendo che, purtroppo, è abitato da **“molte anime”**. Così Lucia descrive la terribile visione: *“Immersi in questo fuoco, i demoni e le anime, come se fossero braci trasparenti e nere o color bronzo, dalla forma umana, che fluttuavano nell'incendio, trasportati dalle fiamme, che uscivano da loro stessi, insieme a nugoli di fumo e cadevano da tutte le parti, tra grida e gemiti di dolore e di disperazione che facevano raccapricciare e tremare di spavento. I demoni si distinguevano per il loro aspetto terrificante e repellente”*.

Questo luogo spaventoso è l'esito di una scelta libera e cosciente dell'uomo stesso che si ostina a rifiutare l'Amore di Dio. Nel giorno del Giudizio Gesù, rispettando la sua scelta, non potrà fare altro: *“separerà gli uni dagli altri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra”* (Mt, 25,32).

La vera Misericordia di Dio è salvare i suoi figli

Per salvare l'uomo dall'inferno, conseguenza del peccato originale, il Padre è arrivato a sacrificare il suo unico Figlio Gesù che, con la sua Passione, Morte e Resurrezione, gli ha **riaperto il Paradiso**.

Ma per entrarvi deve fare la Sua volontà: *“Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti”* (Mt 19:17), *“Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama”* (Gv,14,21).

Nulla è perduto per l'uomo che cade nel peccato. Se si pente e perdona, a sua volta, le offese ricevute, Dio è sempre pronto a offrirgli il perdono anche in punto di morte. E per aiutarlo, gli dona il **Suo Spirito** (*“non vi lascerò orfani”*) e la Grazia dei Sacramenti come la Confessione e l'**Eucaristia** dove Gesù è presente: *«Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo»* (Mt 28)

Maria continua l'opera di salvezza del Figlio

La Madonna disse con **tristezza** ai fanciulli: *«Avete visto l'inferno, dove vanno le anime dei poveri peccatori”*. Per salvarle, Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore immacolato. Se faranno quello che io vi dirò, molte anime si salveranno e ci sarà pace”. E come ai pastorelli ci chiede: *“Volete offrirvi a Dio per sopportare tutte le sofferenze che Egli vorrà inviarvi, in atto di riparazione per i peccati per i quali è offeso, e di supplica per la conversione dei peccatori?”*. Ci chiede, inoltre, la riparazione delle offese al suo Cuore Immacolato, in particolare attraverso la Comunione e la Confessione nei primi cinque sabati del mese. **Deluderemo la nostra Mamma Celeste?**



Alla fine il mio Cuore Immacolato trionferà



“Avete visto l'inferno, dove vanno le anime dei peccatori...”

... per salvarle
Dio vuole
Stabilire nel mondo
La devozione al mio
Cuore Immacolato”

“Alla fine il mio Cuore Immacolato trionferà”

Quando la perversità degli uomini era giunta al colmo ed aveva consumato il delitto, quando nel tempio di Dio era entrata l'abominazione della desolazione, quando “percosso il Pastore” il gregge si era disperso, Gesù offrì dalla croce un segreto di salvezza: “Ecco la tua Madre”. Diede all'umanità smarrita e sconcertata, una madre, la Sua!” (Beato Giacomo Alberione)



Per richiedere copie di questo pieghevole: cell. 3276522983 o vai sul sito

<https://ilseminatore.jimdo.com/>

Fatima: segno dell'amore smisurato della Mamma per i suoi figli



Con il portentoso miracolo del sole che danza e ruota vorticosamente davanti a 70 mila persone e documentato dai giornali dell'epoca, Dio stesso ha posto il Suo sigillo sull'autenticità delle apparizioni di Fatima.

Qui, nel 1917, la Vergine apparve a tre pastorelli, Lucia, Giacinta e Francesco Marto incaricandoli di comunicare all'umanità la Sua profonda afflizione di fronte alla corruzione degli uomini e di esortare tutti al pentimento e alla conversione. Diversamente ci sarebbero stati tremendi castighi, guerre e persecuzioni e, soprattutto: *"Molti ed amarissimi sono i frutti per il povero peccatore; ma il frutto più amaro è la dannazione eterna"* (Beato Giacomo Alberione).



L'inferno dà senso alla Misericordia di Dio

Difficile, se non impossibile, comprendere l'infinita grandezza della Misericordia di Dio senza avere coscienza dell'inferno da cui essa, attraverso la Passione di Gesù Cristo, ci salva.

Per questo Gesù ne parla spesso nel Vangelo: *"Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geenna, nel fuoco inestinguibile... E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geenna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue"* (Mc 9,38).

Cosa conta di più: il corpo o l'anima?

Dice Gesù: *"Non abbiate timore di quelli che uccidono il corpo ma non possono uccidere l'anima; temete piuttosto colui che può distruggere sia l'anima che il corpo nella Geenna"* (Mt 10:28). *"Che giova infatti all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi perde la propria anima?"* (Mc 8,34).

La legge di Dio è ovunque calpestata

L'inferno è la libera scelta di coloro che violano i Comandamenti di Dio e muoiono in peccato mortale. Oggi la legge di Dio è calpestata perfino dai governi che elevano a "diritti civili" i peccati che *"gridano al Cielo"* (CCC). Come *"l'uccisione dell'innocente"*, soprattutto col genocidio silenzioso di 40/50milioni di bimbi abortiti ogni anno nel mondo e *"i peccati contro natura"*, aborriti duramente da San Paolo: *"Per questo Dio li ha abbandonati a passioni infami; infatti le loro femmine hanno cambiato i rapporti naturali in quelli contro*



natura. Egualmente anche i maschi, lasciando il rapporto naturale con la femmina, si sono accesi di desiderio gli uni per gli altri, commettendo atti ignominiosi maschi con maschi". E ancora: *"Non illudetevi: né immorali, né idolàtri, né adùlteri, né effeminati, né sodomiti, né ladri, né avari, né ubriaconi, né maldicenti, né rapaci erediteranno il regno di Dio."* (Cor 6:9).



Non è meno colpevole chi approva queste abiezioni: *"gli autori di tali cose... non solo le commettono, ma anche approvano chi le fa"* (Rm 1, 26).

Matrimonio e Vita sotto attacco del demonio

La santità del Matrimonio e la sacralità della Vita sono calpestati anche col divorzio, la fecondazione artificiale, l'utero in affitto, l'eutanasia...mentre, in un crescendo di perversione, si pensa a normalizzare perfino l'abominio della pedofilia. Qui Gesù è durissimo: *"Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare"*. (Mc 9,42)



Un grave peccato: l'indifferenza verso chi soffre

Dopo la cena pasquale, Gesù dice agli apostoli: *"Vi dò un comandamento nuovo: amatevi gli uni gli altri, come io vi ho amato"* (Gv 13,34).

Nessun uomo, nel giorno del suo giudizio, vorrebbe sentire queste terribili parole da Gesù, Giudice: *"Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli. Perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere; ero forestiero e non mi avete ospitato, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato."* (Mt 25,31-46).



L'inferno, dunque, può essere abitato anche da chi omette, pur avendone la possibilità, di soccorrere il fratello bisognoso, cioè da chi non accoglie la "nuova giustizia" di Gesù che è l'amore gratuito, disinteressato.

Gesù è esigente perché ci ha amati sulla Croce

I passi del Nuovo Testamento riportati su questo stampato, troppo spesso rimossi, restituiscono l'immagine più autentica di Gesù. Che non è quella di un Figlio di Dio dolciastro, sempre mite e tenero, che approva tutto.

Benedetto XVI dice: *"Un Gesù che approva tutto è un Gesù senza la Croce, perché allora non c'è bisogno del dolore della Croce per guarire l'uomo. Senza la sua santa ira, senza la durezza della verità e del vero amore, non è il vero Gesù delle Scritture, ma una sua miserabile caricatura"*.